

Catalano (Old Cars) «Sono contrario»

● Non condivide la proposta di legge del governo Dario Catalano, presidente dell'Old Cars Club di Bari e organizzatore della rievocazione storica del Gran premio automobilistico, in programma il 2 e 3 maggio prossimi con la quarta edizione, e che aprirà il Maggio Barese. A proposito, Catalano offre qualche anticipazione del programma: è prevista anche la notturna e arriveranno auto di grande prestigio internazionale, come una Maserati Agcs da competizione del '50. «Sono di ritorno dalla Fiera delle auto storiche di Padova - dice al cellulare - e abbiamo presentato l'evento di maggio con un notevole riscontro».

Che cosa la lascia perplesso della novità sul bollo?

«Come ha già affermato recentemente il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, con l'introduzione di questa norma si rischia di infliggere un duro colpo a tutto il movimento delle auto d'epoca e all'indotto di alberghi, ristoranti, agenzie di viaggio, meccanici, carrozzieri, venditori di ricambi e tutto il resto. Infatti ritengo che molti possessori di auto storiche tra i 20 e i 30 anni di età se ne disferanno. D'altra parte molti automobilisti a basso reddito rottameranno la vecchia auto senza comprarne un'altra».

Lei dice che la novità del bollo non incrementerà il mercato del nuovo?

«A mio avviso no. Anzi, i collezionisti di auto d'epoca le svenderanno all'estero e noi italiani perderemo un patrimonio culturale. L'indotto, come dicevo prima, si ridimensionerà drasticamente e persino l'Asi dovrà licenziare parte dei dipendenti. Infine le confesso una cosa».

Prego.

«Noi club Asi, perdendo quote degli iscritti, non riusciremo a finanziare le manifestazioni nella stessa misura di oggi. Un esempio? Stavamo sognando di realizzare a Bari il Museo di auto d'epoca a nostre spese. Ma con questi chiari di luna siamo mo ripensando».